

Piano Regolatore Generale Comunale
Norme Tecniche di Attuazione
Appendice 5 – Edifici e ambiti urbani tutelati
Fascicolo 4 – Complessi legati alla storia industriale

PRG[^]
udine

1

EDIFICI DI GRANDE
INTERESSE
ARCHITETTONICO



5

EDIFICI E COMPLESSI
RAPPRESENTATIVI DELLA
ARCHITETTURA RURALE

3

AMBITI URBANI DI
INTERESSE TIPOLOGICO
AMBIENTALE



2

EDIFICI DI
INTERESSE
TIPOLOGICO



6

OPERE
CIMITERIALI
MONUMENTALI

4

COMPLESSI LEGATI
ALLA STORIA
INDUSTRIALE



Aggiornamenti:

Variante n. 5 (31.12.2015)



Comune di Udine
Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente

NUOVO PRGC

ADOZIONE:
DC n.67 d'ord - 25.07.2011

APPROVAZIONE:
DC n.57 d'ord - 03.09.2012

IN VIGORE DAL:
10.01.2013

FASCICOLO 4 - COMPLESSI LEGATI ALLA STORIA INDUSTRIALE

<i>N. Scheda</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>
90	Magazzino Basevi (Stabilimento ex Arbas)	via Micesio 33
139	Ex Magazzino Frigorifero ed ex Magazzino del grano	via Sabbadini 18
182	Ex fabbrica Gervasoni-Scaini	via Gervasutta 23-25
183	Edificio A.M.B.E.R.	via Gervasutta
625	Casale Molino Caiselli	ZIU, via G.Cecon di Montececon
638	Antico Battiferro Bertoli	Paderno, via Molin Nuovo 65
643	Fornaci di calce di Beivars	Beivars, via Emilia 172
644	Mulino Vicario	Beivars, via Bariglaria 152-154 loc. "Molino del Vicario"
646	Mulino Boem	via fratelli Sguazzin 1
650	Mulino di Godia	Godia, via Genova 44-48, via Liguria 300
651	Mulino di San Bernardo	San Bernardo, via San Bernardo 45
652	Mulino Savorgnan Antonini (ora Burello)	Paparotti, via Conegliano 6-14
653	Complesso rurale presso il mulino Ferrari/Degani	via Marsala 258 (loc. Partidor)
655	Ex centrale elettrica Zorzutti, poi bottega artigiana del fabbro ("Farie")	Rizzi, via Milano 52

Dati generali

Denominazione Magazzino Basevi
(Stabilimento ex Arbas)

Localizzazione via Micesio 33

Datazione 1937

Autore arch. Pietro Zanini

Oggetto magazzino

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- utilizzato
- parzialmente utilizzato
- non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 33 mapp. 291

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo n.73/37 e n.157/37 contenente domanda per costruire un nuovo fabbricato ad uso laboratorio e successiva richiesta di sopraelevazione; prospetto su via Micesio, sezione, piano terra firmati dall'arch. Pietro Zanini; fascicolo n. 70/44 per lavori di miglioria nello stabilimento contenente disegni d'archivio firmati dall'arch. Pietro Zanini: scala e servizi. Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo archivio Zanini; Centro cat. Villa Manin 34410

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Architettura del Novecento in Friuli. Pietro Zanini, cat. mostra, testi di G. Bucco, M. Pozzetto, I. Reale, Udine, 1987, p.106
L. Damiani, Arte del Novecento in Friuli, II. Il Novecento. Mito e razionalismo, Udine, 1982, pp.232-233
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3608-3612

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Edificio industriale realizzato a filo strada, affiancato su un lato dell'ex magazzino Gervasoni.

L'architettura è caratterizzata dal funzionalismo e dall'essenzialità della forma: volumetria compatta, pianta rettangolare e copertura a due falde.

Zanini inserisce nel substrato architettonico locale un ritmo nuovo costituito da forme e materiali che richiamano il razionalismo: finestre ampie verticali su via Micesio riquadrate da mensole leggermente aggettanti, ampia vetrata orizzontale a nastro al primo piano, caratterizzata da una suddivisione rettangolare modulare in vetro e ferro.

Conferiscono plasticità le piccole aperture a fori rettangolari sopra le finestre, con motivi geometrici in cemento.

L'ingresso su via Micesio è evidenziato da una riquadratura con una rientranza al piano terra e da una mensola.

Sul retro, un corpo circolare a due piani con terrazza piana si congiunge al corpo perpendicolare al fabbricato su strada.

Nel 1944 sono stati eseguiti lavori di miglioria dello stabilimento per il completamento degli impianti igienici e della scala nello stabilimento confezioni.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	industriale	<i>altezza</i>	7 m
<i>destinazione attuale</i>	non utilizzato	<i>piani</i>	1
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	a due falde		
<i>volte e solai</i>	n/r		
<i>tecniche murarie</i>	cemento armato		
<i>scale</i>	n/r		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	vetrata a nastro in ferro e vetro; aperture al piano terra con serrande in ferro		
<i>elementi decorativi esterni</i>	inferriate in ferro, riquadrature delle aperture leggermente aggettanti in cemento, sopra le aperture piccoli fori rettangolari con motivi geometrici ad incrocio in cemento; vetrate in vetro e ferro suddivise a moduli rettangolari; apertura circolare con inferriata in ferro dell'impresa Calligaris; nel portone d'ingresso mensola aggettante in cemento		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	l'area verde scoperta è in stato di abbandono		

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona RM - B.01

principali riferimenti normativi

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

NdA - artt.18/20/26/30/31/32
NdA app.3 - scheda norma B.01

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

- impianto tipologico e strutturale
- forometrie
- elementi in ferro

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione	Ex Magazzino Frigorifero ed ex Magazzino del grano
Localizzazione	via Sabbadini 18
Datazione	1921
Autore	ing. Francesco Mauro e possibile partecipazione dell'arch. Ettore Gilberti
Oggetto	magazzino frigorifero
Proprietà	pubblica
Proprietari	Comune di Udine
Grado di Utilizzo	<input type="radio"/> utilizzato <input type="radio"/> parzialmente utilizzato <input checked="" type="radio"/> non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 40 mapp. 445

Riferimenti archivistici Archivio tecnico lavori pubblici: serie 35 cartelle 1-6
Centro cat. Villa Manin 33382

Riferimenti fotografici Archivio edilizia privata

Riferimenti bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.38
Mimesis, num.2, Frigorifero del Friuli contributi per il progetto della nuova sede del Museo Friulano di storia naturale e della scienza, a cura di V.Foramitti e L.Tramontin, Milano, 2012

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il grande volume del Frigorifero (1921) costituiva, insieme ai complessi del Macello e Mercato (1923) realizzati in una fase successiva, una zona di strutture pubbliche a scala urbana costituitasi fra le due guerre, servita dal vicino raccordo ferroviario e dal canale Ledra e rispondente alle esigenze di una città moderna in crescita.

Per realizzare l'opera il Comune e la Provincia di Udine costituirono la società civile "Frigorifero del Friuli". Il tipo e la posizione per il grande edificio venne indicata dall'ing. Mauro, professore di tecnologia del freddo al Politecnico di Milano; l'arch. Gilberti partecipò alla progettazione del successivo ampliamento. Essendo preesistente all'apertura delle via Sabbadini, Voltorno e Valussi originariamente vi si accedeva grazie alla via del frigorifero, parallela alla roggia; l'edificio è preesistente anche alla realizzazione del Nuovo Macello ad opera del Gilberti, che in occasione della progettazione dello stesso lamenta il fatto di non poter realizzare una struttura di "tipo americano" a causa della presenza del Frigorifero. Per raccordare il nuovo complesso con il preesistente impianto frigorifero viene aggiunta pertanto una "anticella" sul retro del grande edificio, con sottostante locale interrato per la ghiacciaia.

L'edificio è notevole per la derivazione delle scelte formali dalle esigenze funzionali e per la struttura portante in cemento armato: una maglia regolare di pilastri permette la realizzazione degli ampi vani di refrigerazione.

Nell'edificio frigorifero a due piani, sul basamento, uno zoccolo bugnato che si ispira alle forme e all'apparato decorativo caratteristici dell'architettura industriale ottocentesca e che si allunga verso il macello con volumi di servizio, si innesta il grande volume, risolto con economia di mezzi espressivi: le facciate quasi cieche sono tripartite da leggere modanature che disegnano grandi rettangoli e sono concluse da un fregio a semplici motivi geometrici su cui poggia un cornicione poco aggettante; alla cornice si appoggia a sua volta un coronamento su cui sono scolpite le scritte "CONSORZIO AGRARIO UDINESE" e "FRIGORIFERO DEL FRIULI". La facciata principale, verso la roggia, ora in parte coperta, è sottolineata da due basse torrette simmetriche. L'interno era caratterizzato sul lato est da un corridoio, su quello ovest dalla serpentina per la refrigerazione e la parte centrale era suddivisa in due ambienti; al piano terra vi erano le celle per il deposito e il generatore del ghiaccio. L'edificio è collegato all'ex magazzino del grano, stilisticamente molto simile ma più basso, da una tettoia lunga quanto gli edifici, realizzata con pilastri e due volte ad arco ribassato in cemento.

Il frigorifero è stato chiuso nel 1972.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	attrezzatura pubblica (magazzini frigoriferi, deposito grano, uffici e locali di servizio)	<i>altezza</i> 20 m
<i>destinazione attuale</i>	non utilizzato	<i>piani</i> 4
<i>pianta</i>	due corpi rettangolari leggermente sfalsati e collegati da una tettoia rettangolare	
<i>coperture</i>	piana sull'edificio ex frigorifero; copertura a falde crollata sull'ex granaio, volte a sesto ribassato sulla tettoia di collegamento	
<i>volte e solai</i>	in c.a.	
<i>tecniche murarie</i>	struttura in cemento armato, tamponamenti in mattoni e pietra, prospetti intonacati, canalizzazioni in legno per la distribuzione dell'aria	
<i>scaie</i>	a tre rampe e a due rampe in c.a., ringhiere in ferro e corrimano in legno	
<i>pavimenti</i>	pavimenti interni delle celle in battuto di cemento con finta martellinatura, pavimentazione del portico in pietra	
<i>serramenti e infissi</i>	serramenti esterni in legno e in ferro degradati; interessanti le porte interne isolanti delle celle frigorifere	
<i>elementi decorativi esterni</i>	rivestimento a bugnato del basamento; modanature intorno alle finestre in pietra artificiale; i pilastri in c.a. della loggia presentano capitelli stilizzati a forma di tronco di cono rovesciato con scanalature	
<i>decorazioni interne</i>	non presenti	
<i>iscrizioni</i>	sui prospetti resistono le scritte dipinte: "CONSORZIO AGRARIO UDINESE", "FRIGORIFERO DEL FRIULI", "Frigorifero Ufficio", "Magazzino centrale uffici" e il motto "credere obbedire combattere" dipinto in epoca fascista sul lato verso la ferrovia	
<i>arredi di pregio</i>	macchinari e impianti dell'epoca: ventilatori e serpentine, serbatoi dell'acqua in ferro sulla copertura completamente arruginiti	
<i>strutture sotterranee</i>	n/r	
<i>spazi scoperti e annessi</i>	sul lotto di pertinenza sono presenti tre corpi di fabbrica distinti: il magazzino un tempo utilizzato per i prodotti ortofrutticoli con copertura a volta e manto in lamiera; un magazzino con copertura a capanna suddiviso in tre ambienti e l'edificio "filandina" a due piani con copertura a padiglione; gli annessi non presentano particolari pregi formali; cortile asfaltato temporaneamente ad uso parcheggio non custodito	

Stato di conservazione

- Strutture murarie scarso buono ottimo
- Strutture di copertura scarso buono ottimo
- Finiture scarso buono ottimo
- Decorazioni scarso buono ottimo
- Annessi scarso buono ottimo
- Scoperti scarso buono ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: discreto

Elementi caratteristici dell'edificio

- impianto tipologico e strutturale
- posizione, forma e dimensione delle aperture

- materiali di copertura
- sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- comignoli, abbaini, altane
- strutture ad arco e volta
- elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- decorazioni pittoriche e plastiche
- vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- opere in ferro lavorato
- travature in legno dei solai a vista
- pavimenti di particolare fattura
- caminetti, focolari ed elementi di arredo
- elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|----------------------------------|----------|-----------------------|---------|
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura, benchè molto degradata, mostra ancora le caratteristiche tipologiche e formali originarie ed è testimonianza di una fase importante dell'evoluzione urbana. Le strutture interne sono state oggetto di piccole trasformazioni per adeguarle all'evoluzione del loro uso nel tempo, gli impianti sono stati aggiornati all'inizio degli anni Cinquanta; le aperture della struttura sono state tutte tamponate al piano terra. La dismissione e il progressivo abbandono dell'edificio ha portato ad un inesorabile degrado delle strutture che necessitano di una ristrutturazione totale.

datazione anni Cinquanta

destinazione magazzino

- ampliamenti del fabbricato tutelato
- modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- nuovi annessi
- modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- alterazione della pendenza delle falde
- rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- reintonacature, rivestimenti, pitture
- modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- nuovi elementi decorativi
- modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | | | | |
|-----------------------|--------|----------------------------------|----------|-----------------------|-------|
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona Pcult

principali riferimenti normativi NdA - artt.30/31/32/35/36/37

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

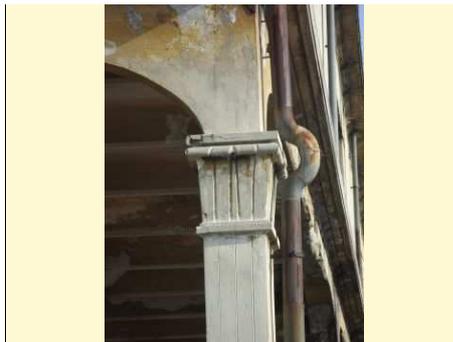
Elementi specifici da conservare:

- impianto tipologico e strutturale
- posizione, forma e dimensione delle aperture
- elementi in ferro
- arredi/utensili/macchinari originali

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.
Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione Ex fabbrica Gervasoni-Scaini

Localizzazione via Gervasutta 23-25

Datazione 1896

Autore n/r

Oggetto ex fabbrica

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- utilizzato
- parzialmente utilizzato
- non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 48 mapp.li 620 sub1/2223 sub1

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo mancante

Riferimenti fotografici Collezione privata

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento,Udine, 2000, n.43
Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.391
"Archeologia industriale e Friuli", Domus n. 690, gennaio 1988

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio fa parte del complesso industriale Scaini, realizzato nel 1896 per la produzione della colla, tra via Gervasutta, lo scalo ferroviario e il canale Ledra.

Il complesso fa parte della porzione di città in origine destinata alla produzione industriale ed oggi dismessa; l'edificio A.M.B.E.R. adiacente è stato ristrutturato (si veda la Scheda 183).

L'edificio, posto lungo il canale Ledra in stretta connessione con un sistema di chiuse, era utilizzato come uffici, centrali tecnologiche, sale di lavorazione e stoccaggio.

Nonostante l'abbandono, la conseguente incuria e il degrado progressivo delle finiture e delle strutture, che hanno comportato il crollo della copertura e delle pareti di tamponamento di parte dei capannoni a nord, l'edificio si presenta molto elegante nella composizione: il volume a "C" in mattoni a vista viene scansito dagli elementi orizzontali chiari in pietra artificiale -lo zoccolo, il marcapiano, il cornicione- e dalle grandi aperture a sviluppo verticale, talvolta binate, che determinano profondi chiaroscuri.

Il marcapiano ed il cornicione si espandono connettendosi alla fascia architrave chiara delle aperture e agli inserti chiari in pietra artificiale che chiudono il muro sotto le aperture facendo da legante al volume.

L'interno è sostenuto da una maglia essenziale di pilastri e travi in cemento armato che aumentano la loro altezza in prossimità del giunto. Nella parte nord si sviluppavano i capannoni ad un piano con copertura a volta, di cui oggi rimangono quelli prospicienti il canale, mentre gli altri sono crollati.

Di particolare interesse risulta essere l'affaccio sul canale Ledra: una sua diramazione, infatti, dopo aver attraversato parzialmente una parte del corpo di fabbrica, sbuca a sud formando un bacino in corrispondenza del salto d'acqua che lo stabilimento sfruttava per ricavare l'energia necessaria alla propria attività.

I serramenti originali in sottili profili in ferro sono ormai degradati e in molte parti risultano crollati.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	industriale	<i>altezza</i>	9,40 m
<i>destinazione attuale</i>	non utilizzato	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	edificio a due piani disposto a "C"; capannoni a pianta rettangolare verso nord (quelli a nord-est sono parzialmente crollati)		
<i>coperture</i>	copertura piana		
<i>volte e solai</i>	in c.a.		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in pilastri e travi in cemento armato; tamponamento in mattoni faccia a vista		
<i>scaie</i>	in cemento armato		
<i>pavimenti</i>	cemento		
<i>serramenti e infissi</i>	vetrate ormai quasi completamente crollate o distrutte, rimane la struttura in ferro		
<i>elementi decorativi esterni</i>	marcapiano, cornicione, davanzali, pannelli di tamponamento del muro sotto le finestre con motivo geometrico a bassorilievo in pietra artificiale		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	macchinari e utensili in ferro dell'epoca		
<i>strutture sotterranee</i>	nel sottosuolo dell'area di pertinenza sono stati realizzate le autorimesse di pertinenza dell'edificio ex Amber (scheda 183)		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	manufatti in c.a in corrispondenza del salto d'acqua		

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona B2; B3

principali riferimenti normativi NdA - artt.20/23/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

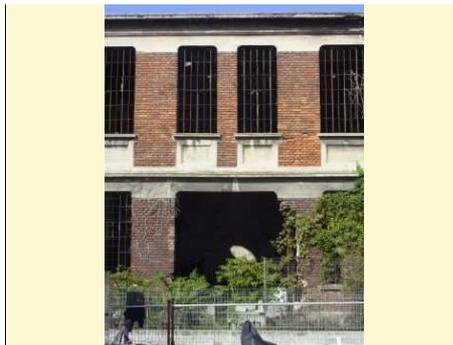
Di particolare interesse manufatti in c.a in corrispondenza del salto d'acqua.

Elementi specifici da conservare:

- posizione, forma e dimensione delle aperture
- muratura facciavista
- utensili/macchinari originali
- manufatti in c.a. sul salto d'acqua

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Edificio A.M.B.E.R.

Localizzazione via Gervasutta

Datazione 1896

Autore n/r; ristrutturazione del 2000-2004
arch. Adalberto Burelli

Oggetto insediamento industriale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo utilizzato
 parzialmente utilizzato
 non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 48 mapp.li 622/1204/2224

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin n.33411

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento,Udine, 2000, n.43
Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p. 391
"Archeologia industriale e Friuli", Domus n. 690, gennaio 1988

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio fa parte del complesso industriale Scaini per la produzione della colla realizzato nel 1896 tra le vie Gervasutta, lo scalo ferroviario e il canale Ledra.

Localizzato nella porzione di città in origine destinata alla produzione industriale e oggi parzialmente dismessa, l'edificio è stato completamente ristrutturato nel 2000-2004.

Sul retro vi è la fabbrica Gervasoni Scaini, oggi dismessa e in cattivo stato di conservazione (si veda la Scheda 182).

Il complesso, realizzato a filo strada, rappresenta un'importante testimonianza di archeologia industriale nel corpo a nord, caratterizzato da aperture ad arco a tutto sesto su ordine gigante e raccordi di clausole a semicerchio.

Il rivestimento esterno in mattoni faccia a vista è alternato a modanature e tondi in pietra artificiale.

I lavori di ristrutturazione del complesso eseguiti nel 2000 - 2004 su progetto dell'arch. Adalberto Burelli si sono articolati in due fasi: restauro con destinazione d'uso terziaria del corpo di fabbrica nord e ristrutturazione della parte sud (fortemente degradata) con destinazione prevalentemente residenziale.

Nella parte nord dal porticato, ricavato dall'arretramento della facciata, si accede all'atrio d'ingresso con le scale e l'ascensore.

Il progetto del corpo sud ha previsto la demolizione completa del fabbricato esistente e la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a quattro piani, con rivestimento esterno in mattoni faccia a vista e copertura a botte.

Setti verticali e paraste in mattoni faccia a vista, caratterizzano il prospetto, sostenendo il ballatoio esterno degli alloggi sulla facciata est. Il piano terra è destinato ad attività commerciali, mentre ai piani superiori vi sono otto alloggi, serviti dal vano scale-ascensore posto nella testata sud.

Sono stati inoltre realizzati piani interrati destinati ad autorimesse.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	industriale	<i>altezza</i> 12 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale, residenziale e direzionale	<i>piani</i> 4
<i>pianta</i>	edificio a pianta rettangolare al margine del lotto con corpo di fabbrica a pianta trapezoidale verso nord	
<i>coperture</i>	piana in c.a. e a botte con travi in ferro	
<i>volte e solai</i>	in c.a.	
<i>tecniche murarie</i>	strutture e pilastri in c.a., rivestimento in mattoni	
<i>scale</i>	in c.a.	
<i>pavimenti</i>	n/r	
<i>serramenti e infissi</i>	i serramenti originali sono stati sostituiti da nuovi infissi in alluminio; tapparelle in alluminio nella parte residenziale	
<i>elementi decorativi esterni</i>	elementi in pietra artificiale: marcapiano, cornicione, architravi delle aperture con motivo geometrico a bassorilievo in pietra artificiale, tondi con iscrizioni	
<i>decorazioni interne</i>	non presenti	
<i>iscrizioni</i>	sulla facciata verso via Gervasutta sono applicati una lastra rettangolare e due tondi con scritto "ANGELO SCAINI, SORSE 1896, RISORSE 1922"	
<i>arredi di pregio</i>	non presenti	
<i>strutture sotterranee</i>	piano interrato destinato ad autorimesse con accesso dalla corte interna	
<i>spazi scoperti e annessi</i>	corte interna pavimentata in mattonelle di cemento	

Stato di conservazione

- Strutture murarie scarso buono ottimo
- Strutture di copertura scarso buono ottimo
- Finiture scarso buono ottimo
- Decorazioni scarso buono ottimo
- Annessi scarso buono ottimo
- Scoperti scarso buono ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: discreto

Elementi caratteristici dell'edificio

- impianto tipologico e strutturale
- posizione, forma e dimensione delle aperture

- materiali di copertura
- sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- comignoli, abbaini, altane
- strutture ad arco e volta
- elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- decorazioni pittoriche e plastiche
- vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- opere in ferro lavorato
- travature in legno dei solai a vista
- pavimenti di particolare fattura
- caminetti, focolari ed elementi di arredo
- elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|----------------------------------|----------|----------------------------------|---------|
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura, dopo l'intervento di ristrutturazione, ha conservato parzialmente le caratteristiche tipologiche e formali originali. Il sistema distributivo e le partizioni interne sono stati trasformati; è stato aggiunto il muro interno al portico; la parte centrale è stata sopraelevata di un piano coperto a botte.

datazione 2000-2004

destinazione residenziale, commerciale e direzionale

- ampliamenti del fabbricato tutelato
- modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- nuovi annessi
- modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- alterazione della pendenza delle falde
- rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- reintonacature, rivestimenti, pitture
- modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- nuovi elementi decorativi
- modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | | | | |
|-----------------------|--------|----------------------------------|----------|----------------------------------|-------|
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona B2; B3

principali riferimenti normativi NdA - artt.20/23/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

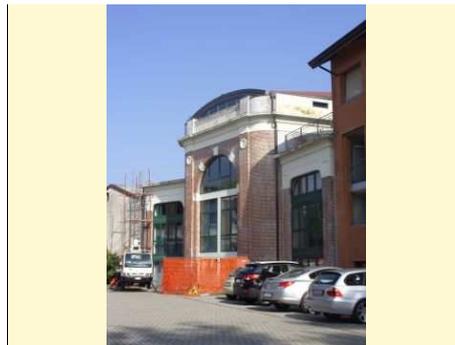
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

- posizione, forma e dimensione delle aperture
- muratura facciavista

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Casale Molino Caiselli

Localizzazione ZIU, via G.Cecon di Montececon

Datazione precedente al 1844

Autore n/r

Oggetto ex mulino

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- utilizzato
- parzialmente utilizzato
- non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 70 mapp.li 41/43/44/45/72

Riferimenti archivistici n/r

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici R.Monreale, "Cussignacco e la sua roggia", Grafiche Fulvio, Udine, 1996, pp.119-127

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il complesso di edifici è isolato in ambito agricolo, ai margini sud del territorio comunale, a fianco della roggia di Palma. Si tratta del mulino Caiselli, quarto opificio molitorio del territorio di Cussignacco. Nel 1622 la proprietà passa dai Savorgnan ai Mantica, ai Caiselli. Il proprietario C. Beltrame lo conduce fino al dopoguerra, poi i f.lli Boemo, installano un'officina per la costruzione di biciclette, progettano una deviazione del corso della roggia a nord del mulino per riportarla nell'alveo naturale in corrispondenza dell'opificio potenziando la centrale costruita a Basaldella. Il complesso è costituito da un corpo comprendente residenza e parte rustica perpendicolare alla roggia, un corpo accessorio a nord parallelo al corso d'acqua, già probabilmente ospitante il mulino, ed un ulteriore corpo ad "L" più staccato, con parte residenziale e parte rustica. La parte meglio conservata nelle forme originarie è l'edificio perpendicolare alla roggia con il corpo sporgente del fogolar, mentre la tettoia addossata a sud, è una recente sovrastruttura in c.a. Il corpo parallelo alla roggia risulta fortemente rimaneggiato, reintonacato e con aperture modificate. La parte residenziale del corpo più distante dalla roggia conserva sufficientemente le caratteristiche originarie, mentre il rustico annesso risulta molto rimaneggiato. Particolarmente interessante il contesto, con un'area boscata a margine della roggia.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale agricola con mulino	<i>altezza</i> 7 m; 6
<i>destinazione attuale</i>	residenziale, in parte non utilizzato	<i>piani</i> 2 + sottotetto
<i>pianta</i>	edifici a pianta rettangolare diversamente assemblati	
<i>coperture</i>	struttura lignea e manto in coppi	
<i>volte e solai</i>	solai in legno	
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietrame e struttura portante in ciottolame	
<i>scale</i>	n/r	
<i>pavimenti</i>	n/r	
<i>serramenti e infissi</i>	infissi e scuri in legno; tapparelle in pvc; infissi in ferro	
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti	
<i>decorazioni interne</i>	n/r	
<i>iscrizioni</i>	n/r	
<i>arredi di pregio</i>	n/r	
<i>strutture sotterranee</i>	n/r	
<i>spazi scoperti e annessi</i>	area boscata a margine della roggia	

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona D1

principali riferimenti normativi Piano Territoriale Infraregionale ZIU
NdA - artt.30/31/32/42/43
(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

- impianto tipologico e strutturale
- muratura facciavista

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione Antico Battiferro Bertoli

Localizzazione Paderno, via Molin Nuovo 65

Datazione di qualche anno successivo al 1844

Autore n/r

Oggetto battiferro

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo utilizzato
 parzialmente utilizzato
 non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 7 mapp. 1407

Riferimenti archivistici n/r

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici n/r

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Edificio isolato adiacente alla roggia di Udine, faceva parte del complesso delle acciaierie Bertoli. Nelle adiacenze dell'edificio si è sviluppata una piccola borgata, recentemente in parte ristrutturata. La parte centrale, più interessante, rappresentava l'ex-officina: il capannone, in precarie condizioni statiche e di scarsa qualità edilizia, ha tessitura muraria in mattoni e ciottoli, all'interno erano ospitate le prime macchine per la lavorazione del ferro. La pianta è rettangolare con il lato lungo parallelo all'andamento della roggia, il pavimento è in terra battuta. La copertura è a due falde, con il colmo rialzato per consentire la ventilazione, ha capriate in ferro. All'interno sono ancora presenti gli antichi magli (due) un tempo azionati dalle pale ad acqua mosse dalla roggia. Verso nord è presente un corpo di fabbrica più recente ad un piano in c.a utilizzato come deposito, mentre a sud è affiancato un edificio a tre piani, un tempo utilizzato ad uffici, con aperture regolari ed allineate, cornici e copertura a padiglione con manto in coppi.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	artigianale (battiferro)	<i>altezza</i>	6,20 m; 9 m
<i>destinazione attuale</i>	non utilizzato	<i>piani</i>	1; 3
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	a due falde con struttura in capriate in ferro e copertura in lamiera, camino cilindrico in ferro		
<i>volte e solai</i>	n/r		
<i>tecniche murarie</i>	in sassi, pietrame e mattoni, esternamente parzialmente intonacato		
<i>scale</i>	non presenti		
<i>pavimenti</i>	pavimento in terra battuta		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi molto degradati in legno; portone in legno		
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	antichi magli in legno e ferro collegati alle pale della ruota presente sul fianco dell'edificio, ruote dentate e altri utensili vari in ferro; forni di fusione in muratura laterizia e portelle in ghisa		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	l'accesso all'edificio è reso difficile dalla vegetazione spontanea infestante e dallo stato di abbandono della struttura; verso sud c'è l'edificio a tre piani ad uso uffici, a nord il corpo di fabbrica ad un piano ad uso deposito		

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona ZSA

principali riferimenti normativi PRPC dell'ambito di Molin Nuovo
(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)
NdA - artt.29/30/31/32

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Gli elementi più interessanti sono gli utensili e le attrezzature in ferro presenti e i forni di fusione.

Elementi specifici da conservare:

- arredi/utensili/macchinari originali

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione Fornaci di calce di Beivars

Localizzazione Beivars, via Emilia 172

Datazione inizi Novecento

Autore n/r

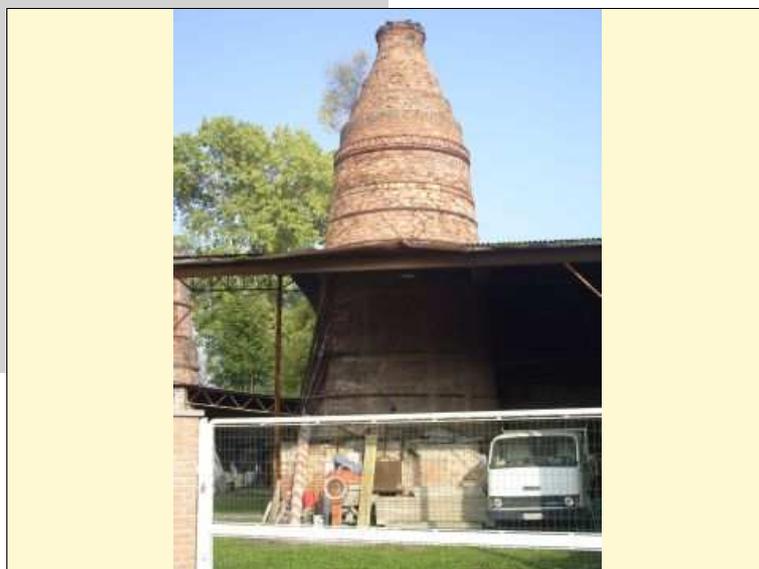
Oggetto fornaci di calce

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- utilizzato
- parzialmente utilizzato
- non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 10 mapp.li 143/170

Riferimenti archivistici Catasto austriaco (mapp. 1187)

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Piano di conservazione e sviluppo del "Parco del Torre: la parte centrale", relazione di analisi a cura di D. Barillari, pp.37-38

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il complesso si trova a Beivars all'incrocio tra la strada per il Torre e quella dell'argine.
L'attività di produzione della calce per cui erano usate le fornaci fu fondata nel 1903 ed era di proprietà del cav. Del Fabbro Francesco.
La fornace rimase in attività fino ai primi anni Settanta.
Negli anni Sessanta Zuanigh Attilio, uno dei cinque operai impiegati nella fabbrica acquistò la casa e poi negli anni Ottanta anche le due fornaci e il terreno circostante.
Nel periodo di massima attività venivano prodotti circa 80 quintali di calce al giorno, con ciottoli del torrente Torre e provenienti dalle cave di Vrizz di Ronchi dei Legionari.
Gran parte della produzione era utilizzata dalle acciaierie Bertoli per togliere le impurità del ferro.
Il complesso è costituito da due fornaci verticali in mattoni, a forma circolare, con ciminiera cilindrica che si restringe gradualmente verso l'alto a tronco di cono e relative strutture metalliche ed argani per il caricamento del calcare.
Alla base dei cilindri sono state incorporate strutture accessorie (tettoie in lamiera sostenute da pilastri in ferro o in mattoni), di tipo precario, per il deposito di materiale.
Le fornaci sono in cattivo stato di conservazione: si notano vistosi dissesti strutturali e un diffuso degrado dei mattoni.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	artigianale (fornaci di calce)	<i>altezza</i>	9 m
<i>destinazione attuale</i>	non utilizzate	<i>piani</i>	
<i>pianta</i>	circolare, a tronco di cono		
<i>coperture</i>	nessuna		
<i>volte e solai</i>	nessuno		
<i>tecniche murarie</i>	in mattoni		
<i>scaie</i>	non presenti		
<i>pavimenti</i>	battuto in cemento ai piedi delle fornaci sotto le tettoie metalliche esistenti		
<i>serramenti e infissi</i>	non presenti		
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	esistono alcuni argani e strutture metalliche collegate al funzionamento delle fornaci		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	tettoie in lamiera: una doppia sostenuta da pilastri centrali in mattoni addossati alla fornace e disposta simmetricamente rispetto alla fornace, l'altra a due falde che ingloba nella parte centrale del colmo la struttura della fornace e sostenuta da pilastri in ferro		

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona FB (Parco del Torre)

principali riferimenti normativi NdA app.2 - artt.23/26
NdA - artt.5/30/31/32
(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

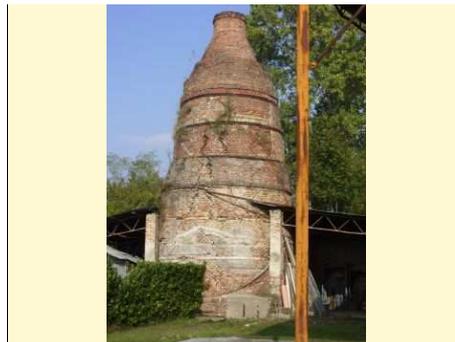
Elementi specifici da conservare:

- impianto tipologico e strutturale
- muratura facciavista

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.
Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione	Mulino Vicario
Localizzazione	Beivars, via Bariglaria 152-154 loc. "Molino del Vicario"
Datazione	primo documento del 1268
Autore	n/r
Oggetto	ex mulino
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	<input checked="" type="radio"/> utilizzato <input type="radio"/> parzialmente utilizzato <input type="radio"/> non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali	Fg. 17 mapp.li 96/101/112/113/123/124/125
Riferimenti archivistici	Regesto redatto dall'abate Bianchi, d.d. 26/06/1268 A. Rota, Archivio Comunale Antico, tomo ZZ, vol.XXL, f.51 Catasto austriaco e napoleonico
Riferimenti fotografici	n/r

Riferimenti bibliografici G. Gualandra, Udine. Vie, Piazze, Attività, Chiandetti, Udine, 1995, p.77
Piano di conservazione e sviluppo del "Parco del Torre: la parte centrale", relazione di analisi a cura di D. Barillari, pp.38-39

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Complesso a corte situato in ambito agricolo all'interno del Parco del Torre e posto a sud dell'abitato di Beivars. In un documento del 1268 si parla del mulino di "Bayvars" (forse identificabile con l'attuale mulino Vicario), situato alla biforcazione tra la roggia di Palma che piega verso la città e il roiello di Pradamano che continua a seguire la Via Bariglaria. E' probabile che proprio in questo punto d'incontro tra le due acque vi fossero le pale del mulino, oggi scomparse, come pare confermato da un documento del Settecento.

L'ingresso avviene da un portone piattabandato, che attraversa l'edificio d'abitazione situato nella parte nord. Questa parte del complesso è caratterizzata da cornici in intonaco alle finestre del piano terreno e del primo piano; le finestre della soffitta hanno un'ampia cornice in intonaco liscio.

Le murature sono rivestite in intonaco nel prospetto su via Bariglaria, mentre conservano la tessitura faccia a vista in pietrame e ciottoli nella maggior parte degli altri prospetti.

Ad ovest dell'abitazione si affianca un rustico a due piani con struttura muraria parzialmente a vista, che si prolunga perpendicolarmente a formare un complesso planimetrico a ferro di cavallo.

Sul lato opposto, dove scorre la roggia, l'abitazione si estende, con un corpo più basso ed un rustico, dov'era originariamente ospitato il mulino.

Nella corte è conservata la pavimentazione in acciottolato.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale agricola con mulino	<i>altezza</i> 8 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i> 3
<i>pianta</i>	il complesso di edifici a pianta rettangolare si compone ad "U"	
<i>coperture</i>	a capanna con struttura lignea e manto in coppi, sporto di gronda in tavelline	
<i>volte e solai</i>	solai in legno	
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietrame e struttura portante in ciottolame	
<i>scale</i>	n/r	
<i>pavimenti</i>	acciottolato nella corte	
<i>serramenti e infissi</i>	infissi e scuri in legno; portone carraio in legno	
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti	
<i>decorazioni interne</i>	n/r	
<i>iscrizioni</i>	affresco murale di argomento sacro (madonna con bambino) sopra la porta d'ingresso	
<i>arredi di pregio</i>	n/r	
<i>strutture sotterranee</i>	n/r	
<i>spazi scoperti e annessi</i>	la corte conserva la pavimentazione in acciottolato; sugli edifici e sui rustici verso la corte interna sono presenti numerose tettoie a protezione degli ambienti e ad uso deposito	

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona M (Parco del Torre)

principali riferimenti normativi NdA app.2 - artt.23/24
NdA - artt.5/30/31/32
(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Di particolare interesse la corte che conserva la pavimentazione in acciottolato

Elementi specifici da conservare:

- impianto tipologico e strutturale
- forometrie
- muratura facciavista
- corte in acciottolato

Altre indicazioni:

- preservare l'unitarietà della corte

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione Mulino Boem

Localizzazione via fratelli Sguazzin 1

Datazione edificio originario antecedente al 1844;
attuale costruzione inizio Novecento

Autore n/r

Oggetto ex mulino

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- utilizzato
- parzialmente utilizzato
- non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 16 mapp.li 1046/1047/1048/1049/1050

Riferimenti archivistici Catasto austriaco

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Piano di conservazione e sviluppo del "Parco del Torre: la parte centrale", relazione di analisi a cura di D. Barillari, p.40

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il complesso si trova in ambito agricolo all'interno del Parco del Torre lungo la roggia di Palma, a nord-ovest del Peep Est. Nel catasto austriaco (1844) sul sito è presente un edificio con accessorio con sviluppo diverso, probabilmente la costruzione attuale è databile ai primi anni del sec. XX, come risulta dalla tipologia edilizia.

A sud, prospettante la roggia, vi è la casa di abitazione a tre piani con allineamento est-ovest, volumetria compatta e aperture regolari sui lati lunghi, affiancata nella parte terminale ad ovest da una porzione a due piani con testata a timpano, con semplici modanature a stucco in buona parte scrostate; nella parte a nord-ovest è addossata una tettoia in lamiera sostenuta da pilastri in mattoni.

Le strutture murarie sono presumibilmente in mattoni, le aperture presentano architrave leggermente ricurvo; l'edificio è completamente intonacato, con semplici cornici marcapiano e modanature alla sommità.

Il corpo originario a tre piani ha notevoli dimensioni (35mx7m circa) e ha un forte impatto architettonico sul paesaggio agrario circostante. Alle due estremità del complesso, disposti perpendicolarmente all'edificio principale, vi sono alcuni annessi ad uso deposito/ripostiglio a due piani: quello posto ad est presenta cornici a motivo floreale sulle aperture ed è affiancato da una struttura in parte crollata con pilastri in mattoni.

Le pale del mulino sono scomparse, mentre rimane il salto d'acqua.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale agricola	<i>altezza</i>	7,50 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	a capanna con struttura in legno e manto in lamiera		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietrame; struttura portante in laterizio.		
<i>scale</i>	n/r		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi e scuri in legno originali con sommità leggermente ricurva, alcuni sono stati sostituiti da infissi e scuri in pvc		
<i>elementi decorativi esterni</i>	cornici con motivo floreale in uno degli annessi; marcapiano e modanature semplici a stucco, in parte scrostate, nel corpo principale		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	cortile sistemato a verde permeabile e orto verso nord		

Stato di conservazione

- Strutture murarie scarso buono ottimo
- Strutture di copertura scarso buono ottimo
- Finiture scarso buono ottimo
- Decorazioni scarso buono ottimo
- Annessi scarso buono ottimo
- Scoperti scarso buono ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- impianto tipologico e strutturale
- posizione, forma e dimensione delle aperture

- materiali di copertura
- sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- comignoli, abbaini, altane
- strutture ad arco e volta
- elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- decorazioni pittoriche e plastiche
- vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- opere in ferro lavorato
- travature in legno dei solai a vista
- pavimenti di particolare fattura
- caminetti, focolari ed elementi di arredo
- elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|----------------------------------|----------|-----------------------|---------|
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Lo stato di conservazione è discreto, nonostante alcuni interventi di sostituzione dei materiali originari.

datazione n/r
destinazione residenziale

- ampliamenti del fabbricato tutelato
- modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- nuovi annessi
- modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- alterazione della pendenza delle falde
- rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- reintonacature, rivestimenti, pitture
- modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- nuovi elementi decorativi
- modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | | | | |
|-----------------------|--------|----------------------------------|----------|-----------------------|-------|
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona M (Parco del Torre)

principali riferimenti normativi NdA app.2 - artt.23/24
NdA - artt.5/30/31/32
(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

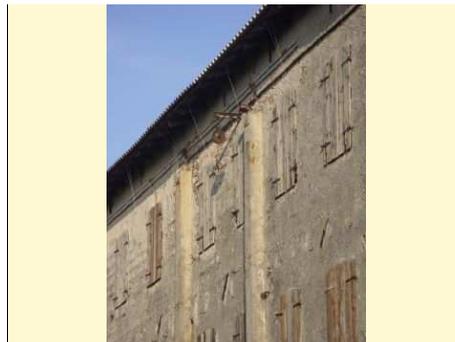
- impianto tipologico e strutturale
- forometrie
- muratura facciavista

Altre indicazioni:

- utilizzare finiture in legno o finto legno omogenee
- preservare l'unitarietà della corte

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.
Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione Mulino di Godia

Localizzazione Godia, via Genova 44-48, via Liguria 300

Datazione mulino del XV-XVI sec.; battiferro di fine Ottocento

Autore n/r

Oggetto mulino e battiferro

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- utilizzato
- parzialmente utilizzato
- non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 3 mapp.li 110/111/112/317/318/319

Riferimenti archivistici mulino presente nel catasto austriaco; battiferro probabilmente di fine Ottocento

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Provincia di Udine, Le guide del Friuli Venezia Giulia, vol.10 Cooperativa Alea Udine 1997, p.29

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il complesso si compone di due edifici: l'antico mulino e il battiferro che si fronteggiano ai due lati della roggia di Palma. Il complesso risulta ben conservato, ha un forte impatto visivo e grande importanza dal punto di vista storico-testimoniale. Il mulino, vero e proprio, databile attorno al XV-XVI secolo, appartiene alla famiglia Coiutti ed è ancora funzionante. L'edificio è semplice: ad un piano nell'avancorpo contenente le macine con copertura a capanna, a due piani nella parte retrostante. Il mulino originariamente usava una ruota diversa da quella attuale, formata da una serie di pale che raccoglievano l'acqua e la facevano cadere dall'alto, ruotando in senso inverso a quella attuale. Poi vennero poste delle pale in legno che in tempi recenti sono state sostituite da altre in ferro. Le due ruote servono per alimentare due diverse macine poste all'interno del mulino, quella più antica è costituita da due palmenti in pietra francese del diametro di 1,20 m. Il palmento inferiore è fisso e piatto, quello superiore ha movimento rotatorio ed è leggermente convesso al centro. Il mulino attualmente funzionante è stato costruito nel 1928. Tre delle cinque ruote, azionate dal salto realizzato sulla roggia di Palma, erano utilizzate dal battiferro situato sull'altra sponda del canale, la cui costruzione risale a fine Ottocento, edificato attorno ad una piccola corte. I fratelli Cossutti, proprietari del battiferro, erano specializzati nel produrre e riparare attrezzi agricoli. All'interno è ancora visibile il maglio costituito da un martello e da un incudine messi in moto dalla ruota idraulica. Nel complesso del battiferro sono presenti all'interno della corte anche alcuni dettagli decorativi: la ringhiera in ferro battuto del poggiolo contenente un elemento decorativo in ferro in cui è riportata la data del "1896"; le balaustre in pietra artificiale delle parti terrazzate ad un piano; alcune cornici delle aperture e modanature in pietra. Il mulino è inserito in un contesto urbanistico che ha mantenuto intatta la matrice rurale, fatta di caseggiati a filo strada con corti interne.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	mulino, battiferro e rustici	<i>altezza</i> 8 m, 5 m; 3 m
<i>destinazione attuale</i>	agricolo (parzialmente mulino)	<i>piani</i> 3; 2; 1
<i>pianta</i>	mulino a pianta rettangolare; edifici a pianta rettangolare disposti in un complesso a corte	
<i>coperture</i>	a capanna nel mulino a padiglione e a terrazza piana nel complesso del battiferro; struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda in tavelline; comignoli originali del battiferro	
<i>volte e solai</i>	parzialmente in legno con travi a vista	
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietrame, muratura in mattoni e ciottolame, intonaco	
<i>scale</i>	n/r	
<i>pavimenti</i>	in pietrame nel luogo di macinazione	
<i>serramenti e infissi</i>	infissi e scuri in legno; portone carraio in legno	
<i>elementi decorativi esterni</i>	terrazza piana con poggiolo a balastrini e sostenuta da mensole in pietra artificiale nella parte del complesso a corte; ringhiera in ferro battuto; cornici e modanature in pietra	
<i>decorazioni interne</i>	n/r	
<i>iscrizioni</i>	meridiana affrescata sul lato sud nel complesso del battiferro	
<i>arredi di pregio</i>	macina, utensili e arnesi in ferro e legno; ruote del mulino ancora funzionanti in ferro	
<i>strutture sotterranee</i>	n/r	
<i>spazi scoperti e annessi</i>	pavimentazione in acciottolato nella corte del battiferro; portone carraio in ferro battuto	

Stato di conservazione

- Strutture murarie scarso buono ottimo
- Strutture di copertura scarso buono ottimo
- Finiture scarso buono ottimo
- Decorazioni scarso buono ottimo
- Annessi scarso buono ottimo
- Scoperti scarso buono ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- impianto tipologico e strutturale
- posizione, forma e dimensione delle aperture

- materiali di copertura
- sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- comignoli, abbaini, altane
- strutture ad arco e volta
- elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- decorazioni pittoriche e plastiche
- vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- opere in ferro lavorato
- travature in legno dei solai a vista
- pavimenti di particolare fattura
- caminetti, focolari ed elementi di arredo
- elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|-----------------------|----------|----------------------------------|---------|
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input checked="" type="radio"/> | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Il complesso risulta molto ben conservato nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie; alcuni serramenti sono in alluminio.

datazione n/r

destinazione residenziale e rustici

- ampliamenti del fabbricato tutelato
- modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- nuovi annessi
- modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- alterazione della pendenza delle falde
- rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- reintonacature, rivestimenti, pitture
- modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- nuovi elementi decorativi
- modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | | | | |
|-----------------------|--------|----------------------------------|----------|-----------------------|-------|
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona B0

principali riferimenti normativi NdA - artt.20/21/30/31/32
NdA app.4. - scheda N02
(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Di particolare interesse la pavimentazione in acciottolato nella corte del battiferro.

Elementi specifici da conservare:

- impianto tipologico e strutturale
- forometrie
- comignoli
- elementi decorativi
- elementi in ferro battuto
- corte in acciottolato

Altre indicazioni:

- utilizzare finiture in legno o finto legno omogenee
- preservare l'unitarietà della corte

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Mulino di San Bernardo

Localizzazione San Bernardo, via San Bernardo 45

Datazione precedente al 1844

Autore n/r

Oggetto ex mulino

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- utilizzato
- parzialmente utilizzato
- non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 1 mapp. 16

Riferimenti archivistici non è presente nei catasti austriaco e napoleonico

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Piano di conservazione e sviluppo del "Parco del Torre: la parte centrale", relazione di analisi a cura di D. Barillari, p.36
G. Valerio, E. Bonutti, I nostri borghi, Foglio informativo 7^ circoscrizione, AGF, Udine, maggio 2004

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il complesso di edifici costituenti il mulino chiude verso est il borgo lineare di San Bernardo, ed è disposto ad "L". Nella parte centrale è localizzato l'ex mulino, parallelo alla roggia di Palma, alle due estremità ci sono due corpi ad uso residenziale: uno a nord con allineamento est-ovest a due piani e uno a sud in prosecuzione del corpo di fabbrica del mulino a tre piani con scala esterna. Un ulteriore edificio ad uso residenziale, recentemente ristrutturato, si innesta perpendicolarmente all'ex opificio creando una corte verso nord.

Della zona in cui è costruito l'attuale mulino si ha notizia fin dal 1293: si parla di una località distante dal borgo attuale denominata "Super Modoletum" o "infra Ruzolg et Modoletum".

Nei catasti napoleonico e austriaco non vi sono tracce di insediamenti, ma solo di un laghetto.

Dell'edificio si ha notizia solo dal 1855 quando venne costruita una filanda da seta, sostituita nel 1881 dal mulino.

Realizzato dall'industriale Pasquale Fior il mulino ricavava energia da un salto d'acqua, il più grande sulla roggia di Palma, e fu il primo in Friuli ad ottenere farina finissima.

Nel 1919 la famiglia Gaspardo acquistò e trasformò il mulino in battiferro che terminò di funzionare soltanto nel 2000.

Fino al 1947 l'energia era ricavata esclusivamente dall'acqua; una dinamo forniva energia elettrica alla radio e ad alcune case del borgo.

Il battiferro utilizzava cinque magli, tre torni, un alesatore e una pressa. Una particolare produzione era quella dei battacchi per campane.

Attualmente permane il salto d'acqua che muoveva le pale del mulino.

Le nuove costruzioni e le ristrutturazioni hanno modificato in parte l'aspetto originario nelle finiture, mantenendo però inalterato il volume e l'impianto complessivo.

L'edificio del mulino è pesantemente danneggiato, in parte è crollata la copertura accelerando il processo di degrado degli ambienti e delle strutture portanti, elemento interessante rimane verso la corte interna la grande cappa di fornace.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale agricola, artigianale	<i>altezza</i> 7 m; 10 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale, parte dismesso	<i>piani</i> 2; 3
<i>pianta</i>	edificio lineare, adiacente alla roggia, con pianta ad "L"	
<i>coperture</i>	a capanna e a padiglione con struttura in legno e manto in coppi, manto in lamiera nell'ex mulino	
<i>volte e solai</i>	n/r	
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in pietrame, ciottoli e corsi di mattoni; la parte verso la corte interna risulta intonacata, quella verso la roggia è a faccia a vista	
<i>scale</i>	n/r	
<i>pavimenti</i>	n/r	
<i>serramenti e infissi</i>	infissi e tapparelle in legno negli edifici residenziali; infissi e porte in ferro nell'ex mulino	
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti	
<i>decorazioni interne</i>	n/r	
<i>iscrizioni</i>	non presenti	
<i>arredi di pregio</i>	n/r	
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti	
<i>spazi scoperti e annessi</i>	corte in ghiaio	

Stato di conservazione

- Strutture murarie scarso buono ottimo
- Strutture di copertura scarso buono ottimo
- Finiture scarso buono ottimo
- Decorazioni scarso buono ottimo
- Annessi scarso buono ottimo
- Scoperti scarso buono ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: discreto

Elementi caratteristici dell'edificio

- impianto tipologico e strutturale
- posizione, forma e dimensione delle aperture

- materiali di copertura
- sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- comignoli, abbaini, altane
- strutture ad arco e volta
- elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- decorazioni pittoriche e plastiche
- vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- opere in ferro lavorato
- travature in legno dei solai a vista
- pavimenti di particolare fattura
- caminetti, focolari ed elementi di arredo
- elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|----------------------------------|----------|-----------------------|---------|
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |
| <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Le ristrutturazioni hanno modificato solo parzialmente l'aspetto originario.

datazione n/r

destinazione residenziale ed artigianale

- ampliamenti del fabbricato tutelato
- modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- nuovi annessi
- modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- alterazione della pendenza delle falde
- rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- reintonacature, rivestimenti, pitture
- modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- nuovi elementi decorativi
- modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | | | | |
|-----------------------|--------|----------------------------------|----------|-----------------------|-------|
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input checked="" type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |
| <input type="radio"/> | scarsa | <input type="radio"/> | discreta | <input type="radio"/> | buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona B (Parco del Torre)

principali riferimenti normativi NdA app.2 - artt.23/25
NdA - artt.5/30/31/32
(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elemento interessante verso la corte interna è la grande cappa di fornace.

Elementi specifici da conservare:

- impianto tipologico e strutturale
- posizione, forma e dimensione delle aperture
- muratura facciavista
- cappa di fornace verso la corte

Altre indicazioni:

- utilizzare finiture in legno o finto legno omogenee

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.
Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione Mulino Savorgnan Antonini
(ora Burello)

Localizzazione Paparotti, via Conegliano 6-14

Datazione mulino originario del 1200

Autore n/r

Oggetto mulino

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- utilizzato
- parzialmente utilizzato
- non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 65 mapp.li 220/221/223/224/1319

Riferimenti archivistici Fascicolo Edilizia privata 153/1910: domanda per la realizzazione della casa di abitazione adiacente al mulino

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici R.Monreale, "Cussignacco e la sua roggia", Grafiche Fulvio, Udine, 1996, pp.105-118
Provincia di Udine, Le guide del Friuli Venezia Giulia, vol.10 Cooperativa Alea Udine 1997, p.29

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il complesso, localizzato in ambito agricolo a sud della borgata di Paparotti, è costituito dal mulino vero e proprio con il sistema di pale e ruote sulla roggia e da fabbricati ad uso residenza e rustici.

Da un registro dei redditi, databile fra la fine del Duecento e gli inizi del Trecento, risulta proprietario del mulino Pietro Savorgnan. In passato l'impianto molitorio era chiamato Antonini perché appartenuto per un lungo periodo alla famiglia udinese.

La famiglia di mugnai e agricoltori Zucchiatti gestirono il mulino a partire dal Cinquecento fino al 1897.

Dal 1896 divenne proprietà di un'altra famiglia di mugnai, i Burello, che ancora oggi lo mantengono in attività.

Nel 1899 Pietro Burello costruisce una tettoia, un canale e una grande ruota idraulica per azionare la nuova trebbiatrice di frumento. Si installano elevatori per grano e paglia, un pulitore, un aspiratore, uno svecciatoio.

Negli anni Venti il complesso, mosso da cinque ruote a pale, risulta dotato di due molitrici a cilindri e di trebbiatrice mobile. Per condurre il mulino i Burello si avvalgono di salariati che trovano alloggio presso i locali attigui.

Durante la prima e seconda guerra mondiale i proprietari cercano di eludere i severi controlli dell'autorità militare per aiutare molte persone. Questo provocherà multe e sospensioni.

Il complesso edilizio, con allineamento nord-sud, sorge a ridosso della roggia di Palma ed è costituito da una tettoia a nord sorretta da pilastri in mattoni con solaio intermedio in legno, il corpo di fabbrica a tre piani con copertura a capanna con i locali ad uso del mulino e infine verso sud la residenza.

Nello stanzone, che ha subito poche modifiche, gira, su un disco di pietra fisso, un'enorme mola dello stesso materiale che trita il grano che cade dalla sovrastante tramoggia con "palote e s'ciassul".

Nella stanza attigua ci sono la pila di pietra, il buratto e altri arnesi.

Attraverso una porticina si raggiunge sulla roggia la palafitta a cateratte che sostiene il corso d'acqua. Qui si notano le pale e le ruote che servivano a far funzionare ciascuna un determinato arnese.

Alcune parti del complesso sono state parzialmente modificate, altre, compreso lo stesso mulino, sono ben conservate.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale agricola con mulino	<i>altezza</i> 9 m; 6 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i> 3; 2
<i>pianta</i>	il complesso si sviluppa in maniera lineare adiacente alla roggia	
<i>coperture</i>	a capanna con struttura in legno e manto in coppi, tetto in lamiera nella tettoia a nord	
<i>volte e solai</i>	solai in legno	
<i>tecniche murarie</i>	strutture portanti in pietrame, ciottoli e mattoni	
<i>scale</i>	n/r	
<i>pavimenti</i>	in pietra e battuto di cemento nei locali della macinazione	
<i>serramenti e infissi</i>	infissi, scuri e portoni in legno	
<i>elementi decorativi esterni</i>	ancona della Sacra Famiglia all'ingresso del mulino, del 1945, opera di Este Nonino	
<i>decorazioni interne</i>	n/r	
<i>iscrizioni</i>	n/r	
<i>arredi di pregio</i>	macchinari, utensili e macine dei primi del Novecento in legno	
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti	
<i>spazi scoperti e annessi</i>	salto d'acqua, pale sulla roggia	

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona B0

principali riferimenti normativi NdA - artt.20/21/30/31/32
NdA app.4. - scheda A10
(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Di particolare interesse il salto d'acqua e le pale sulla roggia.

Elementi specifici da conservare:

- impianto tipologico e strutturale
- posizione, forma e dimensione delle aperture
- muratura facciavista
- utensili/macchinari originali
- salto d'acqua, pale sulla roggia

Altre indicazioni:

- utilizzare finiture in legno o finto legno omogenee

Annotazioni



Dati generali

Denominazione **Complesso rurale presso il mulino
Ferrari/Degani**

Localizzazione via Marsala 258 (loc. Partidor)

Datazione seconda metà dell'Ottocento

Autore n/r

Oggetto edificio rurale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- utilizzato
- parzialmente utilizzato
- non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 58 mapp.li 151/549/550/670/671

**Riferimenti
archivistici** n/r

**Riferimenti
fotografici** n/r

**Riferimenti
bibliografici** R.Monreale, "Cussignacco e la sua roggia", Grafiche Fulvio, Udine, 1996, pp.129-136

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio fa parte di una piccola borgata sviluppatasi in località Partidor e si trova adiacente alla roggia di Palma. Il toponimo indica un'opera realizzata per dividere un corso d'acqua. Nel catasto austriaco del 1844 esisteva un edificio retrostante nei pressi della roggia ed un edificio parallelo alla strada con sviluppo minore di quello attuale. Probabilmente l'edificio fa parte del complesso del mulino Ferrari, di cui si ha notizia fin dal 1849, quando la famiglia di imprenditori acquista un mulino ed apre una conceria a tre ruote idrauliche. L'attività imprenditoriale della fabbrica a pestelli si svilupperà successivamente con la costruzione di nuovi impianti, come un trebbiatoio azionato da una grande ruota idraulica. Nel 1939 lo stabilimento viene acquistato da una famiglia di mugnai: i Degani; l'attività molitoria proseguirà fino alla chiusura del mulino nel 1959. Il corpo di fabbrica a tre piani, realizzato a filo strada, ha planimetria rettangolare, aperture regolari ed allineate e una tessitura in cui si alternano file di mattoni e ciottoli faccia a vista, alcune pietre angolari nel basamento e i marcapiani a torciglione sono in terracotta. Le aperture seriali ad arco ribassato sono incorniciate da mattoni. Nella parte nord l'edificio termina con un corpo di fabbrica a due piani, in parte intonacato, ed è caratterizzato da un ballatoio e soprastante terrazza.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i> 8 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale e commerciale	<i>piani</i> 3
<i>pianta</i>	rettangolare	
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura in legno e manto in coppi, copertura piana praticabile per la parte a due piani verso nord	
<i>volte e solai</i>	n/r	
<i>tecniche murarie</i>	paramento murario in pietre angolari, ciottolame e corsi di mattoni faccia a vista	
<i>scaie</i>	due scale a doppia rampa	
<i>pavimenti</i>	n/r	
<i>serramenti e infissi</i>	infissi e scuri in legno	
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti	
<i>decorazioni interne</i>	n/r	
<i>iscrizioni</i>	in corrispondenza della soglia del portoncino d'ingresso vi è un mattone con l'incisione "Ferrari"	
<i>arredi di pregio</i>	n/r	
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti	
<i>spazi scoperti e annessi</i>	area verde permeabile	

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona B0; VB

principali riferimenti normativi NdA - artt.8/20/21/30/31/32
NdA app.4. - scheda A06
(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

- impianto tipologico e strutturale
- posizione, forma e dimensione delle aperture
- muratura facciavista

Altre indicazioni:

- utilizzare finiture in legno o finto legno omogenee

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Ex centrale elettrica Zorzutti, poi bottega artigiana del fabbro ("Farie")

Localizzazione Rizzi, via Milano 52

Datazione 1911

Autore n/r

Oggetto battiferro

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- utilizzato
- parzialmente utilizzato
- non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 12 mapp. 26

Riferimenti archivistici Archivio edilizia privata 469/1911

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici n/r

Vincoli e tutele

- Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Edificio in prossimità di via Milano ai Rizzi.

L'architettura è caratterizzata dall'essenzialità della forma: volumetria compatta, pianta rettangolare e copertura a capanna.

Il laboratorio è stato realizzato nel 1911 e venne utilizzato inizialmente come centrale termoelettrica alimentata a "olio pesante" poi a "gas povero".

La caldaia veniva raffreddata con l'acqua della vasca adiacente (ancora visibile) alimentata dalla canaletta che proveniva dal vicino canale Ledra.

Successivamente la centrale fu trasformata in bottega del fabbro rimasta attiva fino agli anni Novanta.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	artigianale	<i>altezza</i>	5 m
<i>destinazione attuale</i>	non utilizzato	<i>piani</i>	1
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	struttura in legno con capriata a vista, tavolato in legno, sporto di gronda esterna in tavelloni e manto in coppi		
<i>volte e solai</i>	non presenti		
<i>tecniche murarie</i>	laterizio		
<i>scaie</i>	non presenti		
<i>pavimenti</i>	cemento		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi in ferro, porte e scuri in legno; grate originali		
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	attrezzature (tranciatrice del 1903, incudine su ceppo di legno di oltre 100 anni e fucina a carbone coke ancora funzionante); utensili (morsa, piegatrice, ..); mobile contenitore in legno; lavori forgiati relativi all'attività artigianale del fabbro		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	area di pertinenza occupata in parte dalla viabilità di accesso in ghiaio ai lotti retrostanti, in parte da area verde permeabile, in parte cementata nei pressi dell'ingresso		

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona B0

principali riferimenti normativi NdA - artt.20/21/30/31/32
(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)
NdA app.4. - scheda N03

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

- muratura facciavista
- utensili/macchinari originali

Altre indicazioni:

Annotazioni

